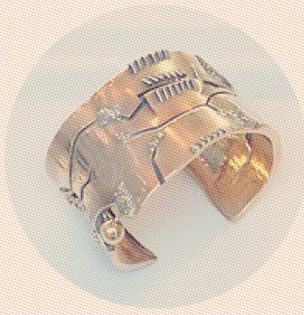
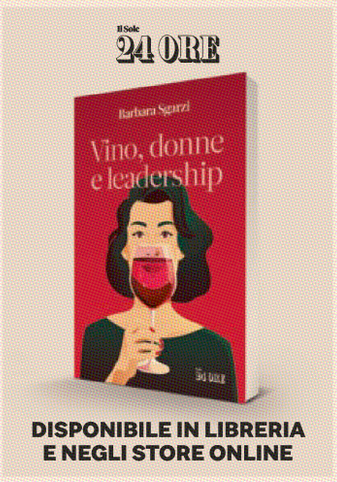
Imprese & Territori

Made in Italy
Sicim vince commessa da 73 milioni in Messico —p.20

Industria
Termini, accordo vicino sui prepensionamenti —p.20



MILANO VETRINA DEI GIOIELLI
Inizia oggi la Jewelry Week, manifestazione che coinvolge marchi, showroom, musei e prevede incontri ed eventi (*nella foto*, uno storico bracciale creato da Giò Pomodoro). *www.milanojewelryweek.com*



Distretti meglio della Germania In sei mesi 76 miliardi di export

Monitor Intesa Sanpaolo

Progresso medio vicino al 18%, otto aree su dieci sono oltre i valori pre Covid

Guadagni diffusi ovunque, tra le poche eccezioni Russia, Ucraina e Cina

Luca Orlando

Centottanta milioni in più, un progresso semestrale del 30%, quasi di 40 punti tra aprile e giugno. I numeri del distretto delle calzature di Fermo, scintillanti a dispetto del forte coinvolgimento con il mercato russo, sono la migliore sintesi del momento positivo vissuto dalla nostre aree di specializzazione produttiva.

Lo spaccato offerto dal monitor di Intesa Sanpaolo è in effetti eloquente, registrando una crescita tendenziale dell'export per quasi il 90% delle 158 aree monitorate, progresso che porta ben 125 di queste a presentare valori superiori rispetto ai livelli pre-Covid.

In media la crescita delle esportazioni del semestre è di poco meno del 18%, portando il totale a 76 miliardi di vendite, ovviamente il nuovo massimo storico, così come accade per l'intero export nazionale.

L'effetto-listini ha certamente un ruolo rilevante, con valori di vendita che lievitano in misura di molto superiore rispetto ai volumi ma ad ogni modo i progressi osservati sono sistematicamente superiori rispetto all'incremento dei prezzi alla produzione estera.

Forza competitiva della nostra manifattura confermata del resto dal confronto con la Germania: se i nostri distretti si trovano ora in termini di vendite quasi 19 punti oltre i livelli 2019, Berlino vede un progresso di quattro punti inferiore.

Progressi diffusi, quelli registrati nell'analisi, che vedono tutte le filiere produttive oltre i livelli 2019 e risultati positivi ovunque anche nel confronto con il 2021, con l'unica eccezione dell'auto.

Dopo un avvio più stentato nel 2021, si consolida la ripresa anche per uno dei settori più colpiti dalla pandemia, il tessile-abbigliamento, con crescite semestrali nell'ordine del 40% per Prato, Biella, Como, Gallarate e progressi a doppia cifra anche per Empoli e Val Seriana.

La crescita dei prezzi dei materiali lascia una traccia evidente nei pesi specifici delle diverse aree, permettendo ai metalli di Brescia (+44%, ora a quota 3,6 miliardi) di realizzare un sorpasso storico rispetto a pelli e calzature di Firenze, diventando così il primo distretto nazionale in valore e aggiungendo oltre un miliardo di vendite rispetto a quanto accadeva 12 mesi prima.

Politiche restrittive, incertezza e inflazione riducono le attese per i prossimi mesi. Il dollaro forte è però un aiuto

Scorrendo l'andamento dei mercati di sbocco sono poche le eccezioni negative, con Russia e Ucraina ovviamente a guidare la graduatoria dei cali in valore assoluto (il secondo posto delle Isole Marshall è legato a commesse estemporanee navali, la Cina cede solo il 5%).

Rispetto ai primi dati della scorsa primavera la situazione verso Mosca si è però parzialmente stabilizzata e la perdita dei distretti in termini di vendite (-261 milioni) è limitata al 21%, al 30% se guardiamo al mercato delle calzature, che coinvolge soprattutto l'area tra Fermo e Macerata.

Meno ampia in termini assoluti (-128 milioni) è la frenata verso il paese aggredito, l'Ucraina, ma in questo caso in termini percentuali il mercato nel semestre è praticamente dimezzato, con un calo ovviamente più ampio tra aprile e giugno, dove la riduzione sale al 60%. In termini percentuali un calo simile delle nostre vendite si verifica anche in Bielorussia, paese colpito dalle sanzioni Ue, mercato che tuttavia per le nostre imprese vale meno di un quarto rispetto a quello Ucraino.

Se il quadro del primo semestre è in media confortante, non altrettanto si può dire in termini di prospettive, che virano decisamente verso il basso. Nei prossimi mesi - spiegano gli economisti nel rapporto - l'export dei distretti è atteso registrare un rallentamento, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole.

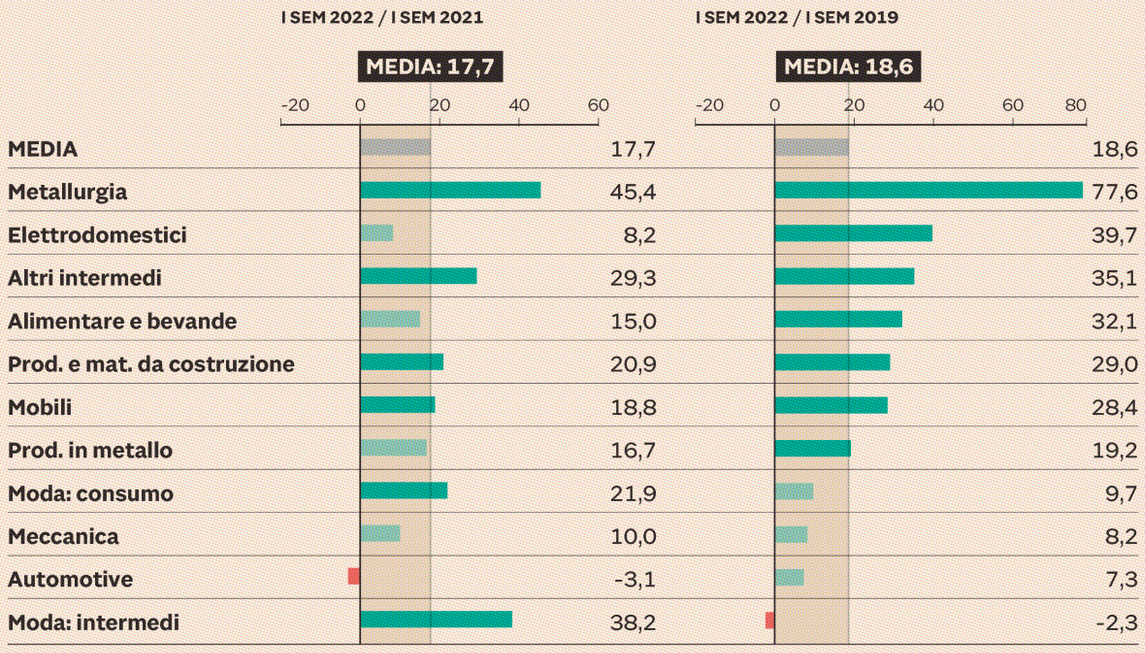
Esito di condizioni finanziarie più restrittive, riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, in generale dell'aumento dell'incertezza, principale nemica di investimenti e alcune tipologie di consumo.

Alle tradizionali armi del made in Italy, flessibilità e capacità di diversificare prodotti e mercati, si aggiunge tuttavia il sostegno "straordinario" del dollaro, apprezzamento che consente alle aziende spazi di manovra aggiuntivi in un momento in cui i margini sono ovunque sotto pressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dei settori

Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, I sem. 2022 vs. I sem. 2021 e I sem. 2019. *Variazioni %*



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

INNOVAZIONE

Leonardo, 170 start up internazionali candidate all'acceleratore Bif

Centosettantadue candidature, in larga parte provenienti dall'estero, e 10 start up che hanno concluso con successo il programma di accelerazione, arrivato a compimento ieri a Roma, col Bif demo day di presentazione dei risultati al management di Leonardo. Sono questi gli effetti dei primi 10 mesi di operatività della Business innovation factory, creata, in partnership con LVenture group, dal colosso italiano di difesa, aerospazio e sicurezza guidato da Alessandro Profumo. Un progetto su cui l'azienda ha investito un milione di euro (100mila euro per ciascuna delle 10 aziende scelte) e sul quale prepara un investimento aggiuntivo di altri 1,5 milioni, da assegnare da qui a fine anno (ma presumibilmente entro novembre). Dal panel di 10 start up definito ieri, infatti, Leonardo ne sceglierà fino a tre, su cui indirizzare l'ulteriore investimento (fino a 500mila euro a impresa). Il percorso di accelerazione di business per start up (focalizzato su *servitiation*, cioè fornitura di servizi hi tech, e *autonomous systems*, quali droni e mezzi di pilotaggio da remoto) è iniziato lo scorso gennaio, con la nascita della Bif, la quale ha trovato spazio nei locali dell'hub romano di LVenture. La Business innovation factory, peraltro, selezionerà, come ha fatto nel 2022, fino a 10 start up l'anno, per il prossimo triennio; aziende che potranno beneficiare dell'accelerazione determinata dall'accesso alle competenze, conoscenze e asset di Leonardo. Per quanto riguarda quest'anno, a fine marzo si è conclusa la prima fase della call 2022, con 172 candidature ricevute, il 41% delle quali provenienti dall'estero (di queste, il 24% dall'Ue). Dopo l'Italia, sono Usa, Uk e Spagna, rispettivamente con nove, sette e sei candidature, i Paesi dai quali sono giunte il maggior numero di proposte. I progetti sono stati analizzati dal team Leonardo con il supporto di LVenture. Dalla preselezione è stata stilata una short list composta da 20 start up; queste hanno partecipato, a metà aprile, al selection day, presentandosi al team di Leonardo, che ha scelto le 10 migliori e le ha ammesse al primo programma di accelerazione della Bif, con partenza a fine maggio. Leonardo ha contribuito al programma fornendo attività di mentoring alle start up, grazie all'ausilio di personale interno, per supportarle nelle validazioni di business e tecnologiche. Le 10 imprese hanno, quindi, partecipato al programma di accelerazione, da maggio a ottobre, che si è svolto a Roma. E, avendolo concluso con successo, hanno preso parte, ieri, al Bif demo day di presentazione dei risultati al management di Leonardo. Alcune di queste start up giudicate particolarmente meritevoli, fino a tre del panel, potranno poi accedere, come si è accennato, a un ulteriore investimento da parte di Leonardo. Ma anche le altre continueranno ad avere il supporto del gruppo, sia perché tutte e 10 hanno già in corso potenziali collaborazioni con una o più divisioni di Leonardo, sia in quanto beneficeranno della validazione industriale acquisita presso la Bif.

Individuate le 10 imprese che potranno beneficiare di investimenti per un milione. A tre di queste ulteriori 1,5 milioni

—**Raoul de Forcade**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjMWU5MmQ3ZDktNjM0NS00YTkwLWFhYTQtNWE0ZDViYmEzMGJlIyMjZmYzYzBiNWMtMWE2Mi00MzdhLThNjEtMzE0ZTNiOGVlYzI1IyMjMjAyMi0xMCOyMFQwOToyNjowMCMjI1ZFUg==